

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2020

In data 17/03/2022 si é riunito presso la sede della AZIENDA USL TOSCANA SUD EST

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dr. Aurelio Cristallo - Presidente;
Dr. Fabio Calvellini - Componente;
Dr. Claudio Leoni - Componente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 349

del 02/03/2022, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 04/03/2022

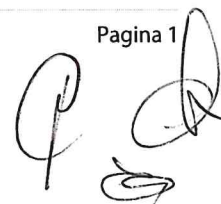
con nota prot. n. 0301524 del 03/03/2022 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 17.045.169,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 13.470.881,00, pari al 376,88 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2020, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2019)	Bilancio d'esercizio 2020	Differenza
Immobilizzazioni	€ 458.337.532,00	€ 443.477.385,00	€ -14.860.147,00
Attivo circolante	€ 711.812.480,00	€ 709.753.173,00	€ -2.059.307,00
Ratei e risconti	€ 510.152,00	€ 188.572,00	€ -321.580,00
Totale attivo	€ 1.170.660.164,00	€ 1.153.419.130,00	€ -17.241.034,00
Patrimonio netto	€ 347.928.377,00	€ 362.314.458,00	€ 14.386.081,00
Fondi	€ 48.048.160,00	€ 42.497.448,00	€ -5.550.712,00
T.F.R.	€ 12.591.895,00	€ 12.228.692,00	€ -363.203,00
Debiti	€ 758.337.580,00	€ 732.422.279,00	€ -25.915.301,00
Ratei e risconti	€ 3.754.152,00	€ 3.956.253,00	€ 202.101,00
Totale passivo	€ 1.170.660.164,00	€ 1.153.419.130,00	€ -17.241.034,00
Conti d'ordine	€ 10.686.249,00	€ 9.268.753,00	€ -1.417.496,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2019)	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 1.744.269.758,00	€ 1.791.498.827,00	€ 47.229.069,00
Costo della produzione	€ 1.713.980.369,00	€ 1.770.041.385,00	€ 56.061.016,00
Differenza	€ 30.289.389,00	€ 21.457.442,00	€ -8.831.947,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -3.002.021,00	€ -2.791.067,00	€ 210.954,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.957.258,00	€ 556.604,00	€ -2.400.654,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 30.244.626,00	€ 19.222.979,00	€ -11.021.647,00
Imposte dell'esercizio	€ 33.818.914,00	€ 36.268.148,00	€ 2.449.234,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -3.574.288,00	€ -17.045.169,00	€ -13.470.881,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2020 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2020)	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 1.712.200.610,00	€ 1.791.498.827,00	€ 79.298.217,00
Costo della produzione	€ 1.674.630.481,00	€ 1.770.041.385,00	€ 95.410.904,00
Differenza	€ 37.570.129,00	€ 21.457.442,00	€ -16.112.687,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -2.973.101,00	€ -2.791.067,00	€ 182.034,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 556.604,00	€ 556.604,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 34.597.028,00	€ 19.222.979,00	€ -15.374.049,00
Imposte dell'esercizio	€ 34.597.028,00	€ 36.268.148,00	€ 1.671.120,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -17.045.169,00	€ -17.045.169,00

Patrimonio netto	€ 362.314.458,00
Fondo di dotazione	€ 30.633.735,00
Finanziamenti per investimenti	€ 383.566.049,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 6.774.786,00
Contributi per ripiani perdite	€ 3.574.289,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 217.963,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -45.407.195,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -17.045.169,00

La perdita di € 17.045.169,00

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

di aver proceduto, dopo l'esame della nota trasmessa dalla Regione Toscana, datata 6 agosto 2021 prot. n. 0320655, avente ad oggetto "Istruzioni per la chiusura dei bilanci d'esercizio 2020" all'avvio dell'attività pre istruttoria sul bilancio 2020.

A tale attività, che si è anche concretizzata con incontri specifici dei vari responsabili di settore, hanno fatto seguito vari solleciti verbalizzati, rivolti all'Azienda e tesi ad acquisire il documento di bilancio dell'anno 2020.

I primi elaborati in progress forniti dall'Azienda riferiti al bilancio 2020, portano le date del 20 e 31 gennaio 2022.

Alla verifica dei dati riportati nella contabilità e nei documenti di bilancio di cui sopra, si è proceduto con riunioni del Collegio tenute in modalità da remoto, ad eccezione della riunione odierna.

Le riunioni sono state tenute nei giorni 10, 17 e 18 febbraio, 1°, 8, 11 e 15 marzo.

Il 1° marzo si è tenuto il consueto incontro con la società di revisione PWC, con la quale sono state condivise le attività più significative rispettivamente svolte.

Il Collegio, dopo specifici incontri avuti con i vari responsabili di settore, ha acquisito dagli stessi delle relazioni conservate agli atti e relative al personale, farmaceutica, dispositivi medici, privato accreditato e inventario beni mobili.

Il Collegio nell'anno 2020 ha verbalizzato 18 incontri, di cui alcuni da remoto a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid.

In data 15 giugno 2021 il Collegio ha trasmesso un elenco specifico all'Azienda di 73 soggetti, persone giuridiche o fisiche, "clienti" e "fornitori" invitando la stessa ad effettuare debita circolarizzazione. Si specifica che per la modalità di scelta dei soggetti selezionati si è tenuto conto di quelli già individuati dalla società di revisione, ciò al fine di evitare duplicazioni ed estendere l'analisi ad un maggior numero di soggetti.

L'Azienda, dopo aver completato l'attività istruttoria specifica a fine ottobre, ha dato informazione al Collegio che ha verbalizzato in merito a quanto dalla stessa riscontrato.

Il Collegio, con verbale n. 7 del 18 marzo 2021, in linea anche con l'invito rivolto ".. ai Collegi sindacali degli enti del SSN" con la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 18/SezAut/2020/Inpr, recante "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19" ha ritenuto necessario formulare specifiche domande all'Azienda, al fine di acquisire informazioni utili a comprendere l'operato della stessa nell'ambito della gestione emergenziale Covid19 a far data dall'anno 2020, sia riguardo alle modalità assunte dall'Azienda stessa in termini organizzativi-gestionali interni, sia riguardo la corretta applicazione delle direttive impartite dalla Regione o dal Ministero della Salute per fronteggiare la fase emergenziale.

Le domande più significative hanno riguardato in particolare:

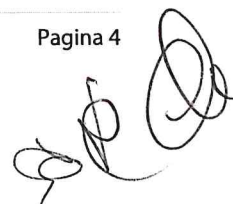
- la corretta istituzione del conto "cov20" sia sul fronte costi che ricavi;
- l'applicazione della delibera n. 293/2020 in tema di "attivazione lavoro agile";
- gli interventi posti in essere per garantire un tempestivo adeguamento informatico nei confronti del personale coinvolto nell'attività lavorativa in modalità da remoto;
- le modifiche intervenute in tema di politiche assunzionali;
- le criticità emerse nelle erogazioni delle prestazioni ordinarie (extra Covid) dovute alla riorganizzazione dei servizi amministrativi e sanitari conseguenti allo stato emergenziale;
- l'esternalizzazione di alcuni servizi assistenziali e monitoraggio dei flussi tra l'Azienda ed i soggetti che hanno preso in carico gli assistiti;
- il monitoraggio dei flussi del personale sanitario o dei pazienti che utilizzano strutture alberghiere per motivi dettati dall'emergenza Covid.

Le risposte, fornite in data 24 giugno 2021, nel corso dell'anno sono state oggetto di costante monitoraggio da parte dello scrivente Collegio.

Il Collegio, nell'esercizio 2020, su iniziative avviate già nell'anno 2019 ha intrapreso con i responsabili degli uffici interessati, un percorso teso ad apportare dei correttivi sui punti osservati dal Collegio stesso e verbalizzati sul verbale del bilancio chiuso al 31/12/2019.

Queste aree di criticità in ambito contabile riguardavano:

- la presenza di saldi negativi tra i "crediti vs/clienti" e saldi positivi tra i "debiti vs/fornitori";



- la presenza più volte ripetuta di vari clienti e fornitori che sono iscritti in anagrafica in modi diversi (es: mario rossi; rossi mario; mario dott. rossi), pur trattandosi dei medesimi soggetti;

- la presenza in "inventario dei beni mobili", di beni che se anche completamente ammortizzati e non più utilizzati in quanto vetusti o fuori uso, continuavano ad essere regolarmente iscritti, non avendo mai provveduto ad effettuare l'aggiornamento del registro applicando la procedure del "fuori uso";

- la presenza di "Ferie maturate e non godute" con iscrizione di rilevanti importi, tali da risultare anomali in rapporto alla corretta applicazione in merito alla fruizione degli stessi nel rispetto delle norme contrattuali.

Nello specifico, i punti sopra elencati saranno trattati dettagliatamente nel prosieguo del verbale.

La Regione, per quanto di propria competenza ha attestato la riconciliazione debiti/crediti come richiesto dall'Azienda con nota n. 01457477 trasmessa via PEC in data 27/10/2021.

Con quattro distinte delibere di Giunta Regionale del 7 gennaio, 27 luglio, 14 dicembre 2020 e 28 giugno 2021, si è proceduto all'assegnazione del fondo sanitario 2020 indistinto, oltre ulteriori delibere di assegnazioni per finalità specifiche.

Con due distinte delibere di giugno e ottobre 2021, la Regione ha assicurato il ripiano della perdita subordinando l'assunzione di atti specifici dopo l'ufficialità della stessa in sede di adozione dei bilanci 2020. Con DGRT n. 1364/2021 la Regione ha deliberato la prenotazione delle risorse per il ripiano delle perdite d'esercizio 2020 nella misura, in acconto, dell'80%, provvedendo alla residua copertura del 20% dopo l'approvazione dei bilanci d'esercizio con DGR.

La società di revisione PWC ha trasmesso la propria relazione, senza rilievi, in data 8 marzo 2022.

Nella relazione del responsabile della farmaceutica sono stati delineati i punti principali che qui vengono riassunti, riguardo all'appropriatezza clinica e impiego delle risorse, e riguardo al miglioramento dei servizi

1. Azioni intraprese per l'orientamento all'appropriatezza clinica e all'impiego delle risorse.

È proseguita l'attività di promozione delle strategie e delle politiche finalizzate al conseguimento dell'appropriatezza prescrittiva, sia in ambito territoriale che ospedaliero. L'obiettivo è il raggiungimento di un razionale utilizzo delle risorse con il conseguente contenimento della spesa, in maniera tale da contribuire alla sostenibilità del sistema. A questo contribuisce anche l'aumento dell'erogazione diretta dei farmaci con l'acquisizione del Punto Farmaceutico presso l' A.O. Senese, avvenuta dal mese di settembre 2018 ed entrata a regime nel corso del 2019.

Tramite le Commissioni Terapeutiche, regionale e aziendale, si è provveduto all'aggiornamento del Prontuario Terapeutico Aziendale (PTA), attività importante per il recepimento in ambito aziendale delle nuove entità terapeutiche, e per la correttezza prescrittiva di farmaci, vaccini e mezzi di contrasto, che complessivamente rappresentano circa il 71% di ciò che viene speso per i beni farmaceutici. La rimanente quota è rappresentata da dispositivi medici. Per i dettagli riguardo alla spesa farmaceutica si rimanda ai dati del conto economico.

L'Azienda è inoltre giunta ad uno specifico accordo con la medicina generale sui temi dell'appropriatezza farmaceutica. Sempre a tal proposito l'Azienda ha portato avanti un'attività di monitoraggio, controllo e supporto sull'attività di medici di medicina generale e dei medici specialistici. Tra i temi affrontati si segnala quello della e-prescription e della dematerializzazione della ricetta medica.

2. Azioni intraprese per il miglioramento dei servizi.

L'Azienda ha proseguito nell'implementazione dell'accordo stipulato con le OO.SS. delle farmacie convenzionate, pubbliche e private, per l'erogazione di ausili e dispositivi (delibera del Direttore Generale 2019-0145 del 04/02/2019). Tale accordo si è applicato, per quanto possibile, anche con esercizi quali parafarmacie, negozi specializzati e grande distribuzione. Nel 2020 è inoltre proseguito il processo di riorganizzazione dei servizi amministrativi afferenti al Dipartimento del Farmaco finalizzate al miglioramento dei servizi.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:



L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

I beni oggetto di donazione da parte di soggetti terzi, avvenuti nel periodo pandemico, sono stati valutati da parte della Commissione appositamente costituita, e deliberati dall'Azienda con contestuale allocazione tra i beni materiali.

Sui beni materiali iscritti in inventario, la responsabile dell'U.O.C. Patrimonio riferisce che l'Ufficio da lei diretto, allo scopo di verificare l'esistenza fisica e l'utilizzo nei processi produttivi aziendali dei cespiti presenti nell'inventario aziendale, a seguito delle osservazioni del Collegio Sindacale e sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso, ha intrapreso, a partire dall'anno 2019, alcune iniziative finalizzate alla verifica dell'esistenza fisica ed il relativo utilizzo nei processi produttivi aziendali dei cespiti presenti nell'inventario aziendale.

In particolare, le azioni poste in essere, finalizzate anche allo scopo più generale di assicurare una regolare tenuta dell'inventario, vengono così descritte:

ANNO 2019

1) Nel dicembre 2019, successivamente all'emanazione del Regolamento aziendale di gestione dei beni mobili, sono state approvate le Procedure Operative con le quali sono state regolamentate le diverse fasi relative alla gestione del patrimonio mobiliare (Delibera n. 1425 del 23/12/2019).

2) Sempre nello stesso anno è stato svolto un corso di formazione specifico rivolto ai sub-consegnatari sulla procedura di dismissione dei beni mobili con particolare attenzione alle responsabilità amministrative e erariali derivanti da una irregolare gestione dei beni mobili.

3) E' stata inoltre organizzata la ricognizione fisica dei beni con i volontari del servizio civile, avviata nell'anno 2019 e sospesa, causa covid, nell'anno 2020.

ANNO 2020

4) Nell'anno 2020 è stata effettuata, come obiettivo di budget delle strutture sanitarie, la "ricognizione" dei consegnatari responsabili finalizzata alla corretta identificazione dei centri di costo delle strutture aziendali ed alla nomina formale dei sub-consegnatari dei beni mobili;

ANNO 2021

5) Sempre sulla base delle indicazioni del Collegio Sindacale è stato introdotto l'obiettivo di budget per l'anno 2021 per le strutture sanitarie della "ricognizione fisica delle apparecchiature sanitarie con vetustà maggiore di 20 anni", la cui scadenza è stabilita per il 31/12/2021. Per la cui gestione è stata creata una casella di posta elettronica ad hoc: ricognizioneapp.san2021@uslsudest.toscana.it.

Dal monitoraggio dell'obiettivo di cui al punto 5), risulta che:

☒ hanno raggiunto l'obiettivo n. 59 strutture su un totale di n. 148

☒ sono state dismesse n. 222 apparecchiature

☒ è stata confermata la presenza e l'utilizzo di n. 603 apparecchiature su un totale di n. 3.400

Il numero di dismissioni aumenterà a seguito delle valutazioni dei verbali di dismissione delle Direzioni di Presidio che hanno in carico il maggior numero di apparecchiature.

In data 9 novembre è stato inviato un sollecito alle strutture per l'invio della documentazione.

Il 23/11/2021 il Collegio Sindacale ha effettuato una prima verifica fisica della presenza di alcune apparecchiature sanitarie presenti nei registri inventariali, oggetto del progetto di cui sopra, ed in tale occasione ha concordato con l'U.O.C. Patrimonio un programma di interventi per il prossimo biennio, finalizzato al proseguimento delle attività svolte ed al consolidamento dei risultati raggiunti.

In sintesi sono previste le seguenti ulteriori azioni:

- Creazione di appositi codici di finanziamento per la registrazione di acquisto di beni mobili derivante dal PNRR, che consenta di disporre di un elenco separato di tali beni facilmente estraibile dal software di gestione dell'inventario.

- Per l'anno 2022 verranno proposti due nuovi obiettivi di budget:

il primo indirizzato alle strutture sanitarie che, per un errore materiale, non avevano ricevuto gli elenchi delle apparecchiature sanitarie con vetustà maggiore di 20 anni (scadenza prevista – 30/06/2022);

il secondo, indirizzato a tutte le strutture sanitarie per la "ricognizione fisica delle apparecchiature sanitarie con vetustà maggiore di 10 anni" seguendo le medesime modalità utilizzate nel precedente progetto (scadenza prevista – 31/12/2022 e creazione di apposito indirizzo di posta elettronica per l'anno 2022).

- Per l'anno 2023 verrà proposto che a tutte le strutture (sia sanitarie che amministrative) venga assegnato ogni anno l'obiettivo di "ricognizione fisica di fine anno dei beni mobili in dotazione", così come viene regolarmente fatto per i beni di consumo in giacenza nei reparti.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Per come detto nelle premesse, il Collegio già in occasione dell'esame del bilancio 2019 ebbe modo di osservare alcune criticità in merito alla presenza di numerosi saldi negativi tra i "crediti vs/clienti" e saldi positivi tra i "debiti vs/fornitori", oltre che di vari clienti e fornitori ripetuti in anagrafica più volte, dovuto al caricamento delle originarie anagrafiche delle ex tre Aziende nel momento in cui le stesse vennero fatte confluire nell'anagrafica dell'attuale Azienda Toscana sud-est.

I solleciti posti dal Collegio finalizzati a risolvere le problematiche sopra dette, anche attraverso l'avvio di un percorso che potesse dare garanzia nel breve-medio periodo di giungere ad un ripristino della normalità dei conti e dei relativi saldi sottesi, hanno spinto l'Azienda, attraverso l'U.O.C. Gestioni Economiche e Finanziarie, a porre degli obiettivi nelle schede di valutazione del personale coinvolto. Nel 2020, il primo obiettivo ha riguardato la definizione delle partite positive tra i "debiti vs/fornitori" e delle partite negative tra i "crediti vs/clienti".

Va dato merito all'Azienda di essere riuscita a raggiungere l'obiettivo, pur trovandosi in condizioni di carenza di personale amministrativo oltre che degli impegni gravosi attribuiti allo stesso a causa delle attività aggiuntive venutesi a creare a seguito dello stato emergenziale contingente.

Per l'esercizio 2021, l'ulteriore obiettivo assegnato al personale ha riguardato la revisione delle classi contabili.

La definitiva risoluzione delle residue criticità dovrebbe essere portata a conclusione, a detta del referente dell'UOC, entro l'anno 2023.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2020.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il parere è stato espresso con verbale 28 del 7 dicembre 2021

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

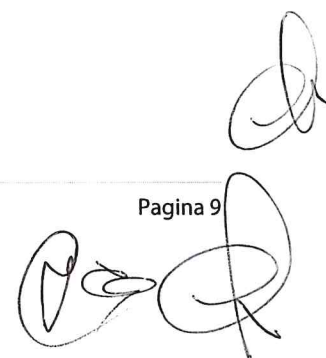
vedi quanto detto in corrispondenza della voce "crediti"

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.



Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 2.574.732,00
Depositi cauzionali	€ 483.869,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 6.210.152,00

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

IRAP ed IRES. Quest'ultima imposta è stata determinata con l'applicazione dell'aliquota intera, in considerazione dell'incertezza sull'equiparazione delle Aziende sanitarie con le vecchie Aziende ospedaliere. Informazioni specifiche trovano esauriente spiegazione a pag. 193 della Nota integrativa.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 35.353.083,00
I.R.E.S.	€ 915.065,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 407.037.541,00
Dirigenza	€ 180.251.299,00
Comparto	€ 226.786.242,00
Personale ruolo professionale	€ 2.067.910,00
Dirigenza	€ 1.992.154,00
Comparto	€ 75.756,00
Personale ruolo tecnico	€ 56.645.253,00
Dirigenza	€ 579.744,00
Comparto	€ 56.065.509,00
Personale ruolo amministrativo	€ 33.224.463,00
Dirigenza	€ 3.231.344,00
Comparto	€ 29.993.119,00
Totale generale	€ 498.975.167,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Si fa presente che in nota integrativa è riportato il totale delle ferie non godute al 31/12/2020, che ammonta a € 34.740.041, comprensivi di oneri ed IRAP. Tale importo rappresenta la potenziale passività cui l'Azienda potrebbe essere soggetta in caso dovesse provvedere alla monetizzazione delle ferie non fruita dai dipendenti. Tale circostanza è esclusa dall'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012, che ammette la monetizzazione delle ferie non fruita solo in limitati casi eccezionali.

In ragione di ciò, e conformemente alle indicazioni fornite dalla Regione Toscana, l'ammontare delle ferie non fruita non viene inserita nel conto economico e nello stato patrimoniale. Il problema dell'elevato ammontare delle ferie non fruita già era stato affrontato dal Collegio in precedenti incontri regolarmente verbalizzati, dove si era evidenziata la presenza di numerosi dipendenti, soprattutto nel ruolo sanitario, ma non solo, con un elevato numero di ferie di anni precedenti accumulate, con svariati casi di soggetti che avevano accumulato centinaia di giorni di ferie, e molti casi in cui persino le festività soppresse non erano fruita entro la fine dell'anno.

Si ricorda che la quasi totalità dei contratti di pubblico impiego, compresi quelli della sanità, impongono la fruizione delle ferie dell'anno precedente entro il 30 giugno dell'anno successivo. La fruizione delle festività soppresse deve per legge avvenire entro l'anno stesso in cui vengono maturate.

E' evidente che un così elevato residuo di giorni di ferie e persino di festività soppresse da fruita è indice di problematiche organizzative o carenze di organico strutturali che necessitano di risoluzione.

Tornando alla rappresentazione contabile delle ferie non fruita, il fatto che le stesse non potranno con tutta probabilità essere pagate, salvo rarissime eccezioni, comporterebbe, rimanendo su un piano finanziario, la regolarità della loro non considerazione negli schemi di bilancio.

Tale procedura, ripetuta negli anni, ha determinato un potenziale rischio di ulteriori oneri (€ 34.740.041) cui l'Azienda stessa potrebbe essere chiamata a sostenere nel momento in cui si dovesse trovare costretta a garantire l'effettiva fruizione delle ferie da parte degli aventi diritto. Ciò perché, al fine di dover garantire la corretta erogazione di servizi di cura ed assistenza, dovrebbe fare ricorso a personale anche esternalizzato, o a costi aggiuntivi per pagamento di straordinari.

Preme quindi ricordare che la prassi tenuta dalla ASL, seppur avallata da indicazioni date dalla Regione Toscana, presenta dicotomia con i principi contabili nazionali che prevedono la redazione del bilancio nel rispetto del principio di competenza.

Come già suggerito in precedenti verbali, si raccomanda inoltre l'adozione di idonee procedure atte allo smaltimento dell'arretrato delle ferie e permessi accumulati negli anni precedenti.
Si raccomanda inoltre di premunirsi, anche attraverso richieste di presentazione di istanze di ferie, affinché sia scongiurata la possibilità dell'instaurarsi di contenziosi legati alla monetizzazione delle ferie e permessi arretrati.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il numero del personale in servizio ha conosciuto nell'esercizio 2020 un netto aumento. Si è passati da un organico di 8.513 unità a fine 2019 ad uno di 9.417 unità a fine 2020, di cui 306 a part time, considerati con i criteri propri del "Conto annuale".
Il personale a tempo determinato al 31/12/2020 era pari a 361 unità. L'incremento di personale ha interessato, con percentuali analoghe, sia il ruolo sanitario che il ruolo tecnico che amministrativo. Il ruolo professionale, che comunque conta numeri assai più ridotti degli altri tre, è rimasto grossomodo stabile.

In tema di rispetto del tetto sul costo del personale, si rappresenta che l'Azienda ha sforato il limite di cui all'Art. 11 c. 1 DL 35/2019, che considera il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018 come certificata dal tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'art. 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome. Dall'esame del bilancio, e da relazione presentata al Collegio dal Direttore del Dipartimento Risorse Umane, risulta che l'eccesso di spesa 2020 sul 2018, per il personale, incrementata come da art. 11 commi 1 e 3 DL 35/2019, sia pari ad euro 28.407.000. Si deve evidenziare che tale valore è inferiore al costo di personale assunto per far fronte all'emergenza sanitaria, considerato "Costo Covid" (pari ad euro 30.192.525), e in quanto tale in deroga ai limiti di spesa per il personale.

Ciò suggerisce che in assenza di emergenza sanitaria Covid, il limite sarebbe stato rispettato.

Riguardo al rispetto del limite di cui all'art. 2 co. 71 L. 191/2009 si ha uno sfioramento di euro 34.651.676, che al netto dei costi di personale sopraindicati dovuti a Covid, pari 30.195.525, porta a esborsi in eccesso, rispetto a tale limite, di euro 4.459.151.

Nel chiarire le ragioni di tale sfioramento, il Direttore del dipartimento Risorse Umane nella sua relazione rappresenta che l'impatto della pandemia ha comportato effetti di "trascinamento" sulla spesa di personale che vanno oltre i costi direttamente imputabili a "costo Covid". L'incertezza sugli sviluppi della pandemia ha reso indispensabile mettere in sicurezza tutti i servizi, non solo i servizi Covid, al fine di assicurare in ogni caso continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

Occorre inoltre evidenziare che la Regione Toscana, con deliberazione di Giunta n. 1509 del 30.11.2020, ha stabilito per gli enti del SSR nel loro complesso, un incremento di spesa di personale autorizzata per esigenze derivanti dalla pandemia Covid-19 pari ad € 175.649.537, e di € 14.700.000 a titolo di incremento 10% del FSN anno 2020.

Ciò premesso, è evidente che l'Azienda dovrà tenere conto nella definizione delle proprie politiche assunzionali, dell'eccesso di spesa di personale avvenuto sulla base della deroga legata allo stato emergenziale, che peserà anche per il futuro sui bilanci dell'Ente, quando l'emergenza pandemica sarà finita.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

In sede di esame di determine riguardanti il collocamento a riposo di dipendenti il Collegio ha provveduto ad accertarsi della mancata monetizzazione delle ferie non fruita. Non risulta, sulla base delle verifiche effettuate, che vi siano state ingiustificate monetizzazioni di ferie non fruita.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Il Collegio, in sede di verifiche trimestrali, ha proceduto a verificare i corretti adempimenti fiscali e contributivi non riscontrando irregolarità o ritardi in merito.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

In merito all'argomento si rappresenta che:

- 1)- in data 18/05/2018 è entrato in vigore il nuovo CCNL del Personale del Comparto -triennio 2016-2018;
- 2)- in data 19/12/2019 è entrato in vigore il nuovo CCNL della Dirigenza - Area Sanità- -triennio 2016-2018;
- 3)- in data 17/12/2020 è entrato in vigore il nuovo CCNL della Dirigenza dei Ruoli Professionale-Tecnico ed Amministrativo.

Per quanto sopra, nel Bilancio 2020 sono stati inseriti gli incrementi contrattuali, di pertinenza dell'esercizio, riguardanti sia il

trattamento tabellare che i fondi contrattuali, previsti e finanziati dalla contrattazione nazionale.

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	€ 259.132.235,00
---------	------------------

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 268.225.051,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 81.178.061,00
---------	-----------------

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 576.752.777,00
---------	------------------

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 38.628.326,00
Immateriali (A)	€ 1.167.416,00
Materiali (B)	€ 37.460.910,00



Eventuali annotazioni

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -2.791.067,00
Proventi	€ 1.493,00
Oneri	€ 2.792.560,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 556.604,00
Proventi	€ 10.495.486,00
Oneri	€ 9.938.882,00

Eventuali annotazioni

Ricavi

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 245.266,12

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

riguardano accantonamenti per cause in corso, escluso il rischio clinico.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:



- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

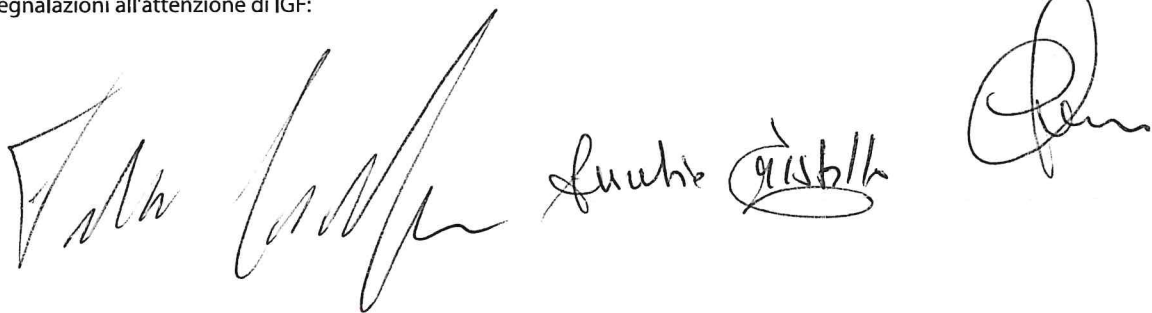
Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:



Handwritten signatures and initials, including the name 'Gustavo' and the number '915611' circled.